

Le confessioni epistolari di Gadda

L'editore Olschki pubblica nella collana "Studi" del Gabinetto Vieusseux trecento lettere scritte dal 1930 al 1970 che testimoniano la lunga amicizia fra lo scrittore Carlo Emilio Gadda (1893-1973), nella foto, e il collega e Alessandro Bonsanti (1904-1984), scrittore e po-

litico. Benché più giovane, Bonsanti riveste un ruolo di figura paterna che consiglia. Gadda, che al tempo degli esordi desiderava il "grosso pubblico", quando se lo trovò di fronte con il successo di "Quer pasticciaccio brutto de via Merulana", finalmente in volume nel 1957 ma iniziato undici anni prima) e poi negli anni Sessanta con "La cognizione del dolore", ne fu atterrito.

